

Da [REDACTED]

A [REDACTED]

Data martedì 21 giugno 2016 - 19:47

## **Articolo Vs giornale su sciopero 17 giugno- Diffida**

---

Buongiorno,

sono Gianluca Labigi Rappresentante Legale di una delle due sigle rappresentanti i controllori del traffico aereo che ha proclamato lo sciopero lo scorso 17 giugno.

Le scrivo per respingere categoricamente le sue accuse di aver scioperato con il solo intento di poter vedere una partita di calcio: questo è assolutamente falso e privo di fondamento. Il suo articolo è privo totalmente di informazioni e, in compenso, pieno di giudizi da lei espressi con certezza assoluta: peccato solo che questa sua certezza si fondi sul nulla e sia frutto solo di molti di quei luoghi comuni che Lei stesso ha opportunamente elencato nel suo articolo. Nel suo articolo manca completamente la "fredda cronaca dei fatti", come la definisce lei, e tutto il lavoro di acquisizione delle informazioni necessarie prima di pubblicare un articolo. Al solo fine di agevolarla ricostruirò dal punto di vista temporale l'evolversi degli eventi ovvero mi sostituirò a Lei, purtroppo in ritardo:

- il giorno 09 marzo 2016 l'organizzazione sindacale LICTA dichiarava uno sciopero per il giorno 14 maggio 2016 dalle ore 13:00 alle ore 17:00;
- il giorno 13 Aprile 2016 il sindacato Fata CISAL proclamava uno sciopero per il 17 giugno 2016 dalle 00:01 alle 24:00;
- Il giorno 12 maggio 2016 con ordinanza ministeriale 184T il Ministero dei Trasporti differiva d'autorità a data da destinarsi il predetto sciopero LICTA;
- Il giorno 13 maggio 2016 l'organizzazione sindacale LICTA accogliendo l'ordinanza del Ministro dei Trasporti differiva al 17 giugno 2016 lo sciopero del 14 maggio 2016 mantenendo lo stesso orario;
- Il giorno 31 maggio 2016 l'organizzazione sindacale UN.I.C.A. proclamava uno sciopero per il giorno 17 giugno 2016 dalle ore 10:00 alle ore 18:00;
- Il giorno 10 giugno 2016 l'organizzazione sindacale UN.I.C.A. accoglieva l'invito del Ministero dei trasporti e riduceva da 8 a 4 ore dalle 13:00 alle 17:00 la durata dello sciopero del 17 giugno 2016 accorpandolo allo stesso orario di quello di LICTA per non amplificare gli effetti negativi sull'utenza;
- Il giorno 13 giugno 2016 il Ministro differiva nuovamente d'autorità tutti gli scioperi dell'assistenza al volo previsti per il 17 giugno ma il 16 giugno il TAR del Lazio sospendeva il provvedimento.

Fin qui la "fredda cronaca dei fatti", ora iniziamo il lavoro di ricerca ed analisi per verificare le notizie: prendendo a campione gli ultimi 24 mesi (ma si potrebbe tranquillamente andare a ritroso nel tempo se solo si volesse farlo) vediamo come tutte le azioni di sciopero proclamate nel settore dell'assistenza al volo hanno avuto in prima battuta orario dalle 13:00 alle 17:00 e, solo dopo aver effettuato la prima azione di sciopero, in seconda battuta orario dalle 10:00 alle 18:00. Ci sarà forse un motivo.... La spiegazione è semplice in quanto dalle 13 alle 17 si accavallano le ultime due ore del turno antimeridiano e le prime due del pomeriggio consentendo quindi al maggior numero possibile di lavoratori di aderire. Le seconde azioni di sciopero hanno orario dalle 10:00 alle 18:00 in quanto le ore dalle 07:00 alle 10:00 e dalle 18:00 alle 21:00 sono garantite per legge e tutti i voli devono essere assistiti al fine di assicurare i servizi minimi giornalieri. Dalla terza azione di sciopero in poi si possono proclamare fino a 24 ore di sciopero.

Smarcato il dubbio sul l'orario di effettuazione dello sciopero veniamo ora alla data scelta: la regolamentazione provvisoria sugli scioperi nel trasporto aereo impone un intervallo di almeno 30 giorni tra due azioni di sciopero nell'assistenza al volo rendendo così possibili, al netto delle franchigie di sciopero previste, nove azioni di sciopero all'anno. Proprio l'estrema difficoltà a trovare una data legittima per poter proclamare sciopero, porta le organizzazioni Sindacali a concentrare le azioni di protesta in un'unica data legittima (principio della concentrazione degli scioperi che di fatto limita per quanto possibile i danni all'utenza): per questo motivo, avendo Fata CISAL bloccato la data del 17 giugno questa diveniva di fatto la prima ed unica utilizzabile in questo mese. Tra l'altro il 18 19 e 20 giugno erano date bloccate dalle franchigie sugli scioperi a protezione delle elezioni amministrative.

Vorrei ora affrontare le motivazioni alla base degli scioperi che Lei definisce "nobili" salvo poi minimamente menzionarle in tutto il suo articolo: una motivazione è di carattere contrattuale mentre l'altra riguarda il problema dell'accesso al trattamento pensionistico del personale controllore del traffico aereo: al compimento del 60 anno di età un controllore perde l'idoneità a poter esercitare la sua professione ma a causa delle modifiche di legge frattanto sopravvenute in materia pensionistica di fatto non può essere collocato in pensione prima del compimento del 69 anno di età ( o 42 anni di contributi) divenendo di fatto un esodato. Ritengo che di fronte alla prospettiva di passare più di 7 anni senza lavorare o percepire la pensione molti vorrebbero manifestare il proprio disappunto e per difendere questo nostro diritto siamo arrivati fino al TAR del Lazio che ci ha dato ragione. Ritengo vi siano sostanziali differenze tra quanto appena detto e la "tutela di interessi personali" che Lei cita nel suo articolo.

Lei ha gettato fango su una categoria esprimendo giudizi altamente lesivi della nostra immagine senza minimamente documentarsi su quanto realmente fosse accaduto con il solo scopo sfruttare la rabbia di chi purtroppo ha subito gli effetti collaterali della nostra azione di sciopero: ha sfruttato la coincidenza della partita della nazionale italiana per creare una notizia assolutamente priva di qualsiasi fondamento. Per questo motivo la invito a pubblicare questa lettera dando la medesima rilevanza riservata all'articolo da lei scritto o a rettificare il suo giudizio sui controllori del traffico aereo dandone pubblica evidenza, diversamente mi vedrò costretto a tutelare l'immagine della Categoria da me rappresentata dando mandato al nostro legale di perseguirvi presso tutte le competenti sedi.

Decorsi dieci giorni dal ricevimento della presente riterrò disattesa la presente diffida e messa in mora.

Distinti saluti



Segreteria Nazionale  
Coordinatore Nazionale  
LABIGI Gianluca  
via delle rupicole, 85/87  
00169 Roma Italy